121

Si induce a parlar seco stesso
il Nobile, e Rmo Signor Claudio Vorai
Canonico-Teologo della Metropolitana d'Udine
Sopra la universalità delle Scienze, che possiede, nel seguente
Sonetto

Scesa Minerva dagli aerei Regni
Sul Turro, a molti feo graziosi inviti,
Di ritrovarsi ad un dei i suoi Conviti,
I Corpi nò, ma a vegetar gl'ingegni.

E di tanta maestà cibi condegni
D'ogni scienza, e saper pose conditi,
Dai più rari talenti al mondo usciti,
Per far gli Ospiti suoi di gloria degni.

Ma, ed' altri appena ad assaggiarli intesi,
Altri sù quelli a nausear mirai,
Dalla fatica in digerirli offesi.

Ne sciapiti, ne duri io li trovai:
Ma in gustarne, di tal voglia mi accesi;
Che tutti me li presi, e li VORAI.